

Forte sciopero per il contratto e una nuova politica della casa

Un appello dei tre sindacati ai lavoratori

Gli edili in lotta manifestano in Toscana, Basilicata e Marche

Grandi cortei a Pisa e Potenza - Importante contributo all'unità dei lavoratori toscani: costituita la Federazione sindacale - Previste nuove azioni a breve scadenza - Convegno a Ancona

Gli edili e i lavoratori degli altri settori delle costruzioni sono stati protagonisti di una nuova grande giornata di lotta...

Dal nostro inviato

PISA, 18. I delegati dei lavoratori delle costruzioni della Toscana hanno costituito la Federazione regionale dei sindacati della loro categoria...

torio delle costruzioni hanno testimoniato il valore di rivendicazioni che vanno al di là dell'interesse della categoria...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 18. I lavoratori dell'edilizia e dei settori affini della provincia di Potenza, Matera, e Basilicata...

Per il rinnovo del contratto di lavoro nelle aziende private

Oggi incontro con la Federmeccanica

Verrà verificato l'atteggiamento degli aderenti alla Confindustria dopo che Intersind e Confapi hanno rinunciato a presentare pregiudiziali

Questa mattina, alle nove e trenta, presso la Confindustria, primo incontro tra i rappresentanti della Federazione Lavoratori Metalmeccanici e i rappresentanti della Federmeccanica...

Le assemblee alla Farmitalia di Milano e alla Montedison di Ferrara

CHIMICI: IL CONTRATTO STRUMENTO PER OTTENERE ULTERIORI CONQUISTE

Vivace dibattito tra i lavoratori sulle prospettive dell'iniziativa sindacale - L'ipotesi d'accordo approvata a stragrande maggioranza

L'assistenza agli statali

La CGIL critica l'accordo Enpas

In merito all'accordo per l'assistenza medica generica agli statali e parastatali, la CGIL, nel numero 31 dell'Unità, denuncia la mancata volontà politica da parte del governo...

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. L'ipotesi di accordo per i lavoratori chimici e dei settori collegati è stata approvata anche alla Farmitalia di Milano...

Ma che vuole il ministro del Lavoro?

L'iniziativa del ministro del Lavoro è stata criticata da molti sindacati. Ogni giorno le voci si susseguono...

Ma che vuole il ministro del Lavoro?

L'iniziativa del ministro del Lavoro è stata criticata da molti sindacati. Ogni giorno le voci si susseguono...

Riprendono le trattative per il contratto dei lapidei

Martedì 24 alle ore 16 presso la Confindustria riprendono le trattative per il rinnovo del contratto dei lapidei. La riapertura delle trattative è stata decisa...

ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI NUOVI IMPEGNI UNITARI

Costituita la Federazione degli alimentaristi

Il patto federativo fra Cgil, Cisl e Uil deve portare all'unità organica - L'intervento della compagnia Marcellino e le conclusioni di Crea - Il rapporto con i contadini - Il documento approvato

L'assemblea nazionale dei delegati delle fabbriche dell'industria alimentare, conclusasi ieri ad Arcidia, ha approvato il patto federativo...

Manfredi della Uil e Boni della CGIL, quest'ultimo ha voluto precisare che la crisi della Cisl è la crisi di una organizzazione...

di Reggio Calabria. 2) La convocazione entro il mese di novembre di un convegno unitario dei delegati e dirigenti...

lo di intervento sulle strutture agricole industriali: affidamento all'AIMA delle importazioni di carne, zucchero e latte...

Un altro giovane operaio è intervenuto per dire che bisogna smetterla col chiasso folcloristico dei gruppetti. Dobbiamo ricordarci che i nemici della classe operaia, i nostri nemici, sono tanti...

Domenico Comisso

FERRARA, 18.

Le prime assemblee della Montedison di Ferrara hanno dato risultati largamente fa-

Francesca Raspini

I tessili decidono nuove iniziative per l'occupazione

Vasto dibattito per sviluppare l'azione sindacale - Le richieste delle organizzazioni aderenti alla Cgil, Cisl, Uil - Gravi responsabilità del governo

Per l'occupazione a Torino

Scioperano Michelin e Seimart

Processi di ristrutturazione produttiva aperti nei due grandi gruppi industriali - Le richieste dei sindacati

TORINO, 18.

La travagliata vicenda dei Seimart e della società a maggioranza GEPI costituita da alcune aziende produttrici di apparecchiature radioelettriche (Magnadyne, Lesa, Condor e Dumont) è stata riportata oggi all'attenzione dell'opinione pubblica...

di Cuneo e di Alessandria. Le richieste, elaborate nel corso delle assemblee svoltesi in questi giorni in tutti gli impianti del complesso, comprendono la discussione e la soluzione del problema degli investimenti e della occupazione connessi ai piani di ristrutturazione aziendale e ai relativi riflessi sulla organizzazione del lavoro...

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento aderenti alla CGIL, Cisl e Uil hanno rivolto un appello ai lavoratori chiamandoli ad una forte mobilitazione.

«Da oltre un anno è aperta una vertenza con il padronato del settore, con il governo e la Cgil», affermano i sindacati — per la garanzia non solo dei livelli di occupazione ma anche del reinserimento delle maestranze, nelle aziende del settore che ridimensionano, riorganizzano, ristrutturano. La lotta per contestare il duro attacco alle occupazioni e alla produzione di orario, sospensioni, licenziamenti, chiusura di fabbrica — si è sviluppata sul piano nazionale, che ha coinvolto le provincie, e nelle aziende.

Il bilancio di queste lotte non è ancora concluso e siamo ancora in presenza di situazioni acute di inidoneità di perdita di altri posti di lavoro.

«Ma gli interventi Gepi — continuano i sindacati — sono stati ristretti e parziali: l'efficacia della cosiddetta "legge tessile" è senza dubbio molto limitata; anche in aziende di stato — come il Circolo di Prato e l'IMCOM di Napoli — l'occupazione non è integralmente garantita. Nel momento in cui si delinea una ripresa produttiva, i lavoratori sindacati chiedono: il mantenimento del rapporto di lavoro nel corso della riorganizzazione e ristrutturazione aziendale...

Le federazioni nazionali tessili e abbigliamento CGIL, Cisl, Uil — proseguono l'appello — consapevoli della durezza dello scontro con un padronato che è stato incapace di collocare la iniziativa imprenditoriale nella prospettiva di sviluppo della tecnologia e di maggiore concorrenza internazionale, chiamano tutti i lavoratori del settore ad un dibattito nel quale si realizzi una situazione — a livello di fabbrica, complesso, provinciale — ed esprimere la loro opinione sul modo come sviluppare il rapporto di lavoro e l'acquisizione degli obiettivi indicati.

Al termine di questa consultazione gli organi dirigenti della Fila, Filta e Uila, si riuniranno il 7, 8 novembre per decidere le iniziative necessarie ad esercitare una pressione adeguata su scala nazionale e locale verso il padronato e il governo. Alla riunione degli organi dirigenti della categoria saranno presenti i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori, perché la causa della occupazione è fra i motivi essenziali della lotta.

Nuove smentite alla Confindustria

Il vero costo dei contratti di lavoro

La ricerca dell'ISRI presentata ieri in una conferenza stampa delle ACLI

L'Aschimici ha sostenuto, durante la trattativa per il rinnovo del contratto di chimici, che le richieste sindacali portavano ad un incremento del 40-50 per cento dei costi di manodopera. Fatto il contratto, che costerà almeno il 70% delle rivendicazioni, il padronato ammette ora che il costo sarebbe del 19%.

«Il costo del lavoro quale risulta dalla contrattazione — compresa un'ipotesi circa le richieste attuali del metalmeccanico — è l'oggetto di ricerca condotta dall'Istituto di studi sulle relazioni industriali e di lavoro ora pubblicata in volume col titolo «Il costo del lavoro: un'indagine» (edit. Coines, lire 1200) e presentata ieri alla stampa nella sede centrale delle ACLI, Luigi Borconi segretario del GLI, ha introdotto osservando come la falsificazione dei dati di fatto sull'incidenza dei costi del lavoro è stata una campagna terroristica attraverso cui padronato e governo sono giunti, purtroppo, anche a far apparire in alcuni settori del movimento sindacale. Nicola Caccia, coautore della ricerca con M. Bordini e M. D'Ambrosio, ha illustrato il problema.

Gli autori hanno voluto, con l'analisi dei dati riferiti a salario, produttività ed investimenti, svelare il carattere antipopolare di una crisi che manovra contemporaneamente sull'occupazione, i prezzi, i salari e sul potere sindacale.

Gli elementi di fatto rilevati nella ricerca lo mettono in evidenza in vario modo. «CONTRATTI» no. 71 e no. 72 del primo semestre '72 le giornate di sciopero per operaio sono state inferiori rispetto alla media dell'intero decennio. «ASSENTISMO»: a parte le cause specifiche, come la fatica e la malattia, l'assenteismo si aggira da tre anni sui 10 per cento.

«PROFITTI»: sono diminuiti nel 1971, del 9%, a fronte di una serie di anni durante i quali erano aumentati del 10 per cento. La massa dei profitti, comunque, si aggira sempre sui cinquecento miliardi di lire.

«PRODUTTIVITÀ»: fermo restando che essa dipende più dall'espansione della produzione che da altri fattori importanti, il rapporto di lavoro, l'aumento della produttività nell'intero arco 1961-'71 è stato uguale all'aumento del salario orario. «COSTI»: quanto riguarda le richieste per il rinnovo del contratto metalmeccanico il loro completo accoglimento comporterebbe un aumento del costo del lavoro pari al 24,3 per cento nel settore privato e al 21,4 per cento nel settore pubblico. «PARTENZA»: sono stati pubblicati i punti di partenza su diversi livelli. Separando il costo delle richieste per raggruppamenti, le richieste degli operai comportano un aumento del costo del lavoro del 12,7% (anche qui per la diversità dei punti di partenza).

